

## La “Catechesi Familiare”



Nasce dal desiderio di partire da un'educazione alla tenerezza per tutte le fasce di età, anche per i bambini più piccoli, coinvolgendo tutta la famiglia, in modo particolare i genitori, primi educatori alla fede, sposi consapevoli dell'urgenza di un rivoluzionario viaggio nella tenerezza nuziale per diventare autentici testimoni.

Per questo si è pensato, e da un anno anche sperimentato, che la rivoluzione della tenerezza è in grado di portare novità positive anche nella catechesi dell'iniziazione cristiana:

- per dare un'alternativa allo schema scolastico del catechismo (incontro settimanale in un'aula parrocchiale con un singolo catechista);
- per entrare in una dinamica partecipativa, flessibile e creativa, dal profumo familiare (un incontro mensile con laboratori multimediali e culturali – artistici, in diversi ambienti educativi, con il coinvolgimento di tutta la famiglia e con un'équipe esperta composta da una famiglia ed un frate francescano).

Il progetto, già sperimentato nella Diocesi di Trento, è stato presentato nel 2018 a livello diocesano, attualmente in corso nella Forania di Quartu Sant'Elena, ma vi possono aderire tutte le famiglie della diocesi, desiderose di sperimentare un nuovo modo di condividere il cammino di iniziazione cristiana del proprio figlio (di età compresa tra 6 e 10 anni).

Si accompagnano le famiglie in qualsiasi situazione di vita: bambini diversamente abili, bambini ospedalizzati attraverso il collegamento Skype e incontri in ospedale e/o a casa, famiglie in difficoltà organizzativa dovuta a problemi di salute, separazioni, vedovanze etc.

Per chi frequentasse già il catechismo in parrocchia sono previsti degli incontri e dei laboratori sull'educazione alla tenerezza e all'affettività in modalità aperta che consentono di partecipare solo al singolo evento o alle feste.

Per chi desidera provare questa nuova esperienza ecclesiale o avere maggiori informazioni, può contattare l'équipe dell'associazione.

### Per contatti e donazioni:

#### Associazione Profumo di Nardo

*Presidente: P. Fabrizio Congiu*

*Assistente Religioso Policlinico (Ca)*

Via Levante 44

09045 Quartu S. Elena (Ca)

Cell. 3491466161

[ass.profumodinardo@gmail.com](mailto:ass.profumodinardo@gmail.com)

<https://associazioneprofumodinardo.org/>

[www.facebook.com/associazioneprofumodinardo/](https://www.facebook.com/associazioneprofumodinardo/)

**Intest.**

**Iban**

**Causale**

Associazione Profumo di Nardo

IT4500101548822000070662253

Culla per la vita



ass.ne Profumo di Nardo



**Associazione  
Profumo di Nardo**





### Il “Profumo di Nardo”

Il nome dell’Associazione si è ispirato ad una pericope evangelica preta di significato e di profumo della cura:

“Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cospase i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell’unguento” (Gv 12,3).

Solo le parole di Gesù possono spiegare la portata profetica, la dimensione missionaria e rivoluzionaria di questi atti di amore:

“In verità vi dico che in tutto il mondo, dovunque sarà predicato il vangelo, anche quello che costei ha fatto sarà raccontato, in memoria di lei” (Marco 14,9).

Come ci ricorda il Papa “Oggi più che mai ci vuole una rivoluzione della tenerezza. Questo ci salverà”. (Papa Francesco Udienza del 13/09/2018 con il Gruppo della Casa della Tenerezza).

In memoria di lei, Maria di Betania e della sua famiglia, in ricordo di questo gesto profetico l’Associazione desidera essere a servizio della Vita per diffondere il profumo familiare della tenerezza nei gesti e nelle attività quotidiane di cura e in quest’ottica promuovere alcuni progetti.

### La “Culla per la Vita”



Una delle modalità con le quali l’Associazione ha scelto di essere a servizio della vita è senz’altro quella della “Culla per la vita”.

Il progetto indica sia la realizzazione del baby box, che vuole essere il simbolo concreto del desiderio di difendere il nascituro anche nelle situazioni più estreme di abbandono, sia la campagna di sensibilizzazione e formazione in merito alle tematiche pro-vita.

Si tratta della prima Culla in Sardegna finalizzata all’accoglienza ed assistenza del neonato abbandonato in maniera incongrua. Questo gesto di cura nei confronti della Vita alla sua nascita passa attraverso l’iter che la legge italiana consente, cioè il diritto a partorire in ospedale nel più completo anonimato ed in sicurezza. Tutte quelle donne che non vogliono o non possono tenere il nascituro per i motivi più disparati, hanno la possibilità di lasciarlo anonimamente in una struttura prefabbricata, facilmente raggiungibile, che offre totale anonimato a chi lascia e massima sicurezza al piccolo partorito fuori dall’ospedale. Per poterla realizzare abbiamo proposto il progetto all’Azienda ospedaliero-universitaria di Cagliari che si è resa disponibile a mettere a disposizione una stanza ma per la creazione e la manutenzione ordinaria annuale si dovranno affrontare delle spese. Chiediamo la collaborazione di tutti per questo importante progetto in favore della Vita.

### Il “Centro Familiare Casa della Tenerezza”



Nell’autunno 2018 è nato il primo **Gruppo di Spiritualità della Tenerezza (GST)** in Sardegna, esso agisce in piena e concreta comunione con l’Ufficio diocesano di Pastorale Familiare, quindi con il vescovo e con i presbiteri del territorio in cui si trova. I gruppi nascono in comunione con la vocazione e il carisma della comunità “Centro Familiare Casa della Tenerezza” e si propongono di realizzare un cammino di preghiera, di crescita formativa, di condivisione e impegno apostolico a servizio della Chiesa locale.



### La “SPA della Tenerezza”

La sede dell’Associazione è stata pensata come una piccola Casa Tenerezza di Betania, un piccolo Centro di Benessere spirituale e ricreativo dal profumo familiare, che d’estate e per particolari festività, apre le porte per dei momenti di relax tra mare e contemplazione, formazione e condivisione, all’insegna della spiritualità della Tenerezza.

Gli incontri sono aperti a tutti quelli che sono interessati a conoscere e a vivere, anche occasionalmente, questa spiritualità, senza che venga richiesto un impegno pastorale o formativo a cadenza mensile come nel caso del GST.